Discusso il decreto sull'olio

Mentre la DC ha già contrattato l'appoggio delle destre sul decreto-legge per l'olio

# Una parte del PSI-PSDI voterà

# a favore di Bonomi?

Sintomatiche affermazioni dell'agenzia di Paolo Rossi - Nuovi attacchi della sinistra de ai socialisti per le Regioni - Grave ipotesi di «Forze Nuove » sull'atteggiamento italiano per l'ammissione della Spagna nel MEC

lasciate ai giornalisti, l'on. | la settimana prossima col vo-Ferri ha detto — cosa che | to alla Camera. E, ancora una del resto si sapeva -- che nel- | volta, la rinuncia sembra vel'assemblea tenuta giovedì sera dai deputati del PSI-PSDI sono emerse valutazioni « in parte concordi ed in parte discordi • sulla prosecuzione della politica di centro-sinistra, ma che su questo il gruppo « non era chiamato a pronunciarsi », in quanto esso opera « nell'ambito della linea politica decisa dalla Direzione e dal Comitato centrale ». Ferri ha però di nuovo insistito sulla necessità di una « comune volontà politica · del governo e dei partiti della maggioranza, nonchè sulla scelta di « precise priorità cronologiche sul programma. Ma la « comune volontà politica » sta affrontando un'altra difficile prova col clamoroso dissenso insorto tra il PSI-PSDI e la DC a proposito del decreto-legge l'ammasso dell'olio, dis-

Dal 1 gennaio

#### I farmacisti minacciano di far pagare le medicine

Grave decisione dei proprietari di farmacie per i mutuati dell' INAM, INA-DEL, ENPAS, ENPALS: ol-

I proprietari di farmacia, informa un comunicato della loro Federazione, non attueranno più l'« assistenza diretta » a partire dal 1. gennaio prossimo. Ciò significa che tutti gli assistiti dell'INAM, dell'INADEL e dell'ENPALS, oltre trenta milioni di cilladini, dovranno pagare direttamente i medicinati in farmacia e poi farseli rimborsare dai rispettivi enti assistenziali. La decisione, informa ancora il comunicato, è stata presa in seguito al mancato accoglimento delle richieste formulate dai farmacisti in occasione del rinnovo della convenzione con le mutue. La decisione è di una gravità estrema. Il sistema mutualistico, con un susseguirsi impressionandi episodi che si rivolgono tutti a danno degli assistiti, dimostra anche in questo settore di non stare più in piedi. Una struttura che consente ad un ristretto gruppo di persone di provocare un disagio in molti casi insopportabile a milioni di cittadini, è evidentemente assurda. Intanto però devono essere adottate tutte le misure necessarie perchè sia garantito comunque al mutuati il diritto di avere le medicine di cui hanno bisogno senza passare attraverso le forche caudine del proprietari di

#### Sciopero a Trieste dei navalmeccanici

Dalla mezzanotte di oggi inizierà lo sciopero di 24 ore dei navalmeccanici triestini. Oggi a Roma ha avuto luogo un incontro dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori navalmeccanici triestini con rappresentanti dell'Intersind. La riunione nella quale si avrebbero dovuto esaminare le decisioni del CIPE per la cantieristica ed in particolare il problema del Can tiere San Marco, di cui come è noto è stata decretata la chiusura da parte del governo, si è con **cl**usa con un nulla di fatto. In conseguenza di ció le segreterie i delle tre organizzazioni sindacali di categoria hanno proclamato uno sciopero di 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi, dei lavoratori della industria navalmeccanica di Trieste.

#### **Firmato** il contratto per i metallurgici dell'ENI

Ieri sera è stato firmato anche con l'ASAP (l'organizzazione rappresentativa delle aziende END il contratto per i metallurgici del settore ENL

In alcune dichiarazioni ri- I senso che avrà il suo sbocco

Malgrado che Ferri abbia

smentito le voci di una pro-

pensione al compromesso da

nire dal PSI-PSDI.

parte sua e del vicepresidente del gruppo Ariosto, è noto che un settore del gruppo stesso non condivide affatto la decisione di ripresentare in aula l'emendamento all'art. 43 soppresso in commissione dalla DC e dalle destre. 1eri l'agenzia Nuova Stampa, portavoce dell'on. Paolo Rossi, si è pronunciata molto esplicitamente per il voto favorevole al testo Restivo-Federconsorzi, sostenendo — nel più totale disprezzo della sovranità del Parlamento -- che si tratta del testo approvato dal governo e quindi anche dai ministri socialisti. A meno, dice l'agenzia, che non si cerchi un prelesto per fare la crisi, • col ri sultato di lavorare per il re di Prussia. Fra parentesi, Nuova Stampa ha parole di lode per la « saggezza » dimostrata da Mancini nel suo recente incontro con i costruttori edili. Non si esclude quindi che una parte dei deputati del PSI-PSDI, nel segreto dell'urna, voti per il ripristino del testo governativo. In questo caso, il provvedimento dovrebbe tornare al Senato, dove, secondo quanto ha assicurato Vitto-

relli, il partito unificato ripresenterebbe l'emendamento; ma il bonomiano Truzzi ha detto che questa volta la DC è intenzionata a « mettere a posto i « crisaioli sotre 30 milioni di persone cialisti (tra questi crisaioli », stranamente, si è collocato ieri anche Viglianesi, che parlando al CC della UIL ha adombrato la possibilità di riprendere « libertà d'azioesaminata dalla segreteria del PSI-PSDI, che ha preso anche alcune decisioni organizzative, in base alle quali a Brodolini viene conferito l'in-

carico di supervisore agli enti locali e alle organizzazioni di massa, a Cariglia un incarico analogo per l'organizzazione e la stampa e propaganda. In un primo tempo, si era parlato di affidare a Cariglia il settore degli enti locali, insieme a Matteotti; evidentemente i socialisti hanno temuto che questo potesse comportare un peso troppo massiccio dei socialdemocratici nella politica di rottura a sinistra, e hanno insistito perchè si tornasse sulla decisione. La segreteria ha inoltre compiuto un rapido esame della situazione politica, registrando nuove preoccupazioni in seguito ai recenti duri attacchi della sinistra de, destinati ad aggravare ulteriormente la già difficile posizione del PSI-PSDI nel go-

D'altra parte, la sinistra della DC insiste.L'ultimo nu-l Radar, riprende il tema delle Regioni, considerandolo come « essenziale e prioritario . Dopo aver ricordato che l'8 gennaio 1963, inizio della « involuzione moderata» del centrosinistra, «furono i dorotei ad imporre ai socialisti la rinuncia alle regioni », Politica scrive che oggi « siamo forse di nuovo | vicini ad un nuovo 8 gen. ci delle giurisdizioni speciali e più ben disposti di allora a di Penelope dell'ordinamento | qualità di presidente, da due conregionale. Per parte sua. Forze Nuove prende spunto dal battage di certa stampa sui risultati del plebiscito franchista per avanzare l'ipo tesi che si cerchi di liquidare l'opposizione all'ingresso della Spagna nel MEC. « Non si sa fino a qual punto il nostro dicastero degli esteri si sia compromesso e se si sia compromesso · aggiunge Forze

Nuove « certo è che la corti-

na di fumo che si sta levando

attorno al problema non prelude a nulla di buono.

Tutti i senatori comunisti, senza alcuna eccezione, sono tenuti ad essere presenti alla seduta del Senato di lunedì prossimo alle 17.

Rinviata l'assemblea ANCI - UPI - UNCEM

## Bloccate dalla DC le iniziative dei comuni per gli alluvionati

Alla Commissione P.I.

## Un O.d.G. comunista per la difesa del patrimonio artistico e bibliografico

Le richieste del PCI sono state accolte in parte dal governo

In occasione della discussione del bilancio preventivo dello Stato per il 1967, il compagno on. Adriano Seroni e gli altri deputati comunisti della Commissione PI. hanno presentato un ordine del giorno, che il governo, nella seduta del 7 dicembre, ha accolto in parte, in cui si

1) di affrettare l'azione legislativa proposta dalla Commissione d'indagine per del patrimonio storico, arti stico, bibliografico e del paesaggio 2) di adoperarsi perché sia

con urgenza provveduto al compimento dei lavori della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale di Roma: 3) di rendere obbligatoria la microfilmazione dei codici. volumi e collezioni rare e pregiate di libri e giornali presso tutte le biblioteche e gli archivi pubblici e di curare l'incentivazione alla riprodu-

zione microfilmica presso le

biblioteche e gli archivi privati di particolare interesse storico e artistico:

4) di indire concorsi straordinari per il reclutamento di personale per le Soprinten-denze alle Belle Arti e ai Monumenti delle zone colpite dalle alluvioni o mareggiate e per la Biblioteca nazionale centrale di Firenze; 5) di prendere particolari

provvedimenti straordinari (revisione del relativo capitolo della legge di finanziamento del piano di riforma della scuola), di adeguata entità finanziaria, per quanto attiene ai settori dell'assistenza scolastica, del trasporto degli alunni e dell'assistenza universitaria:

di curare urgentemente la pubblicazione di un preciso e analitico rapporto dei danni subiti dal patrimonio artistico. storico, bibliografico e paesistico e dalle attrezzature scolastiche e culturali a causa delle alluvioni e delle mareggiate dell'autunno 1966.

Un problema di costituzionalità

# Le Province possono ne · secondo i risultati della · verifica · ). Ieri la questione è stata fungere da tribunali?

La questione è stata sollevata occasionalmente da una lite tra la Giunta provinciale di Milano e un suo dirigente

Dalla nostra redazione MILANO, 16. Sono incostituzionali le Giunte rovinciali amministrative in sele giurisdizionale, quando funzionano cioè come tribunali? Mer coledì, salvo l'eventualità di un intervento autoritario ed «extralegem », la GPA milanese si riunirà per decidere la sospensione o meno di una lite sulla correponsione della liquidazione e di altri compensi tra un dipendente della amministrazione provinciale, il rag. Fortunato Titobello, e l'ente, assistito dall'avv. Appio

Lodi. La lite verrà sospesa se verrà investita dell'eccezione di incostituzionalità, sollevata dall'avy. Lodi stesso, il supremo organo giurisdizionale. Nell'attesa della sentenza, sarebbe pratica corretta che la GPA di Milano le altre GPA in sede giurisdizionale si astenessero dal prendere decisioni sui procedimenti mero di Politica, citato dalla in corso. L'eccezione sollevata dettato degli art. 107 e 108 della comprensione della vicenda ai non esperti in diritto (anche se l fatto investe questioni squisi tamente politiche, quali la posizione del prefetto e le sue attribuzioni in larga parte contrastanti con lo spirito della Costituzione. l'indipendenza dei giudinaio »; con la differenza che | la mancata attuazione dell'istitui socialisti « sembrano molto | to regionale), ci sia concesso un chiarimento. La GPA in sede giupermettere che qualcuno di. risdizionale è formata dal presfaccia di notte questa tela fetto o da chi ne fa le veci in

### Giornalisti: trattative in sede ministeriale

A seguito della convocazione fatta dal ministro del Lavoro sen Bosco dei giornalisti e de gli editori per la ripresa - in sede ministeriale - della tratta tiva per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa italiana revoca lo sciopero in corso per i giornalisti dipendenti dalle aziende editrici di periodici.

siglieri di prefettura nominati annualmente dal prefetto e da 2 membri nominati ogni 4 anni dal Consiglio provinciale: costoro sono i giudici di un tribunale con una particolare competenza. Brevemente, gli argomenti esposti dall'avy. Lodi a dimostrazione che le GPA in sede giurisdizionale engono meno alla Costituzione: dice l'art. 107: « I magistrati sono inamovibili, non possono essere dispensati o sospesi dal servizio në destinati a altre sedi o funzioni... > ciò non avviene per due membri di nomina prefettizia, che possono essere in quaunque momento trasferiti o mu-

Il richiamo all'art. 108 centra un problema che rappresenta il fondamento e i contenuti primari del sistema giudiziario, quelli relativi all'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speriali, tra le quali è la GPA. Come si possa parlare di indipendenza dei due membri di nomina prefettizia nella GPA se sono legati al prefetto da un rapporto gerarchico, e dello stesso prefetto che dipende dal ministero degli interni, è ben arduo capire. E' ovv.o chiedersi, data la concretezza e la perti nenza dell'argomentazione dell'avv. Lodi e data quindi l'ipoesi, non solo possibile ma probabile, che la Corte Costituzionale si pronunci affermativamente, quale sarà allora il destino delle GPA sorte sull'onda del paternalistico autoritarismo del Crispi. Leggiamo a commento degli art. 1 e 4 del testo unico del gennaio 1924 che indicano le competenze generali della GPA, che

la toro giurisdizione è prevalentemente di merito til giudizio in veste cioe la volontà e la sostanza degli atti all'esame) e che questa intensità di potere sia dovuta alla diffidenza del legislatore verso l'attività degli enti per la quale sono competenti le GPA. Che le GPA risultino composte in modo che il prefetto e membri da lui nominati abbiano una parte preponderante, contrariamente al dettato costituzionale (che fa dell'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speciali e delle autonomie lo cali momenti essenziali della dialettica democratica) è stato innumerevoli volte denunciato nelle più diverse sedi Le GPA, organi di memoria crispino sabau

Wladimiro Greco

da, rimangono una sgradita ere

dità del passato, che sopravvi-

ve ai tempi per la mancata at-

tuazione dell'ordinamento regio-

La riunione straordinaria avrebbe dovuto esaminare i problemi connessi alla sistemazione idrogeologica e al superdecreto governativo

Il timore che l'assemblea straordinaria e comune dell'ANCI (associazione nazionale dei comuni), dell'UPI (unione province italiane) e dell'UNCEM (unione dei comuni e degli enti montani) convocata per esaminare i problemi sollevati dalle disastrose alluvioni - potesse criticare il superdecreto governativo chiedendo tra l'altro proprio quello che Colombo vuole assolutamente impedire, e cioè un aumento della spesa pubblica in questa direzione, ha indotto i presidenti delle tre organizzazioni a cedere alle pressioni di partito e a rinviare l'assemblea stessa. Si tratta d'un atto improvviso e antidemocratico che può essere spiegato soltanto sapendo che anche sindaci democristiani, soggetti alle pressioni dei loro amministrati colpiti dalle alluvioni, sono insorldisfatti delle misure go-

I tre presidenti non hanno neanche consultato i comitati esecutivi delle rispettive organizzazioni (altrimenti avrebbero dovuto discutere con amministratori appartenenti ad altre forze politiche o anche democristiani non convinti che basti un ultimatum della DC per rinunciare all'autonomia associativa): inoltre Pe trucci al Consiglio nazionale del l'ANCI, e il sen. Gava in qualità di rappresentante del presidente dell'UPI hanno dimostrato un evidente imbarazzo nel motivare la loro «decisione» e s sono palleggiate le responsabi-

Va in ogni caso denunciato il netodo autoritario applicato in questa occasione dai presidenti delle tre organizzazioni unitarie. metodo che contrasta con lo spirito delle organizzazioni stesse. E' tuttavia significativo che la riunione del Consiglio nazionale dell'ANCI, svoltosi mercoledi scorso a Roma, ha affrontato

egualmente i problemi connessi all'alluvione e si è conclusa con 'approvazione unanime di un ordine del giorno nel quale si esprime il pieno riconoscimento delle funzioni espletate dai cocolpiti dall'alluvione nei giorni più drammatici (come è noto furono le amministrazioni comunali le uniche a dimostrare. non soltanto maggiore comprensione delle necessità delle popolazioni, ma anche maggiore efficienza nell'apprestare i soccors e l'opera immediata di risana mento). L'odg, inoltre, sottolinea la necessità che la riunione straordinaria delle tre organizzazioni venga comunque tenuta, estendendo anche gli inv:ti ai rappresentanti dei Comuni diret tamente colpiti, per affrontare il alla rinascita delle zone colpite ai problemi degli enti locali di fronte alla urgenza della sistemazione idrogeologica e ai problemi connessi.

Il Consiglio nazionale dell'ANCI ha anche approvato un odg generale nel quale il punto saliente rappresentato dalla forza con la quale viene chiesta l'istituzione delle regioni sulla linea rilanciata nel recente congresso dell'ANCI. Il valore di questo atto risulta evidente alla luce del disimpegno governativo che, ancora una volta, sta escludendo l'attuazione delle regioni dalle priorità del programma.

### **Firmato** il contratto per gli agrumai di Lentini

Vittoria degli agrumai interni. stato firmato dopo che una assemminori (Comuni, Provincie ecc.) blea dei lavoratori aveva proclamato lo sciopero generale. Aumenti del 7 per cento per gli vomini. 8 per cento per le donne. Gli operai interni scioperavano dal 7 dicembre assieme ai braccianti agricoli per i quali il contratto era stato firmato ieri mattina. I datori di lavoro si erano

dichiarati disposti a stipulare il contratto per gli agrumai in term sulla base dell'accordo che in linea di massima era stato raggiunto verbalmente; senonchè ieri, alla ripresa della trattativa, i padroni si erano rifiutati di firmare e quindi lo sciopero è ripreso immediatamente. Questa sera, dopo circa dodici ore di trattative, il contratto è stato alfine firmato. I munque accertata da un col· l di esecuzione.

programmazione La Commissione bilancio della Camera, su richiesta dei deputati del PCI, ha espresso parere favorevole all'accoglimento degli indirizzi generali proposti dal Consiglio regionale della Sardegna con l'o.d.g. del 10-5'66 per 'attuazione integrale della legge 11 giugno 1962 n. 588. La Commissione bilancio auspica che di tali indirizzi di politica econo-

> formulazione delle singole leggi di programma. I deputati comunisti Laconi, Barca, Pirastu e Marras, intervenendo nel dibattito svoltosi in Commissione, hanno chiarito il diritto dovere della Regione di pronunciarsi in ordine ai temi della programmazione regionale. La stessa posizione è stata sostenuta dal compagno on. Sanna, del PSIUP.

> > Dalla nostra redazione

La Giunta sarda di centro-si-

mesi, è già sulla via del com-

pleto disfacimento. La compa-

gine governativa regionale è

paralizzata dalle contraddizio-

ni e dalle lotte intorno alla

moltiplicazione e alla suddivi-

sione dei posti di sottogoverno;

non è ancora crollata, ma è

questione di giorni o di setti-

mane: l'epilogo sarà l'inchie-

sta sullo sperpero dei fondi

pubblici a fini elettorali con-

dotta da una commissione del

In attesa della crisi, prevista

per il prossimo gennaio, si cer-

ca intanto di soffocare lo scan-

dalo con tutti i mezzi. Il di-

battito al Consiglio regionale

su una mozione del PCI e del

PSIUP presentata in conse-

Consiglio regionale.

La Commissione

Bilancio: giusti gli

orientamenti della

Regione sarda sulla

Sono quasi 5 milioni gli italiani residenti all'estero

Gli italiani residenti all'este

ro (quasi tutti costretti all'emigrazione dalla necessità di trovare un lavoro) sono 4.800.000. Le collettività italiane più importanti si trovano in Europa (2,3 milion), nella maggior parte residenti in Germania, Svizzera, Francia e Belgio); nella America del Sud (circa 1,6 milioni): nell'America del Nord mica si tenga conto anche nella (400,000) e in Australia (280,000). Altri 200.000 italiani risiedono, infine, nei vari paesi afro esiatici. Questi dati sono stati forniti dal sottosegretario agli Esteri. on. Oliva, in risposta all'interro gazione di un deputato. Il rappresentante del governo ha precisato che le cifre riguardano i soli connazionali tuttora in pos-

Inchiesta della Procura

contro la Giunta sarda?

I gravi risultati della commissione di indagine del Consiglio regionale

E' già in disfacimento l'Amministrazione di centro-sinistra - La posizione

del PCI illustrata dal compagno Cardia

1961, ha visto gli uomini della

gravi responsabilità e i pesanti

pure risultano da prove incon-

blica si starebbe interessando

attivamente della questione.

Secondo le voci che circolano

magistrato incaricato di pro-

muovere l'azione giudiziaria

di ufficio sui quali si è svolto

il lavoro della commissione di

inchiesta del Consiglio regio

nale. Come è noto. la richiesta

di atti di ufficio prelude in ge-

nere alla formale apertura del-

Il pubblico ministero preposto

l'istruttoria penale.

E' cominciata ieri a Monte- I stato steso in poche ore da spe citorio la discussione generale sulla conversione in legge | coltura e del Ministero delle del decreto dello scorso no gazione della integrazione del prezzo ai produttori di olio di regime fiscale degli olii. Una nere la rendita fondiaria; 2) materia assai delicata che l'entrata in vigore dal primo no turalmente da parte de - con

La crisi della olivicoltura

documentata ieri alla Camera

I discorsi dei compagni Poerio e Matarrese - La DC vuo-

le dare un nuovo strumento in mano alla Federconsorzi

Per gli sperperi elettorali nel '61

guenza dei risultati della in- lalla indagine - nel caso doves.

chiesta sulle spese della Giun- se decidere di aprire una vera

ta nel corso delle elezioni del e propria istruttoria - si tro-

il famoso articolo passato in commissione alla Camera - si decisione contro questa nuova. arbitraria attribuzione di superpoteri, anche in materia elivicola, al pachiderma bono

La verità è che — come ha sottolineato il compagno Poerio ieri — i nuovi regolamenti comunitari europei mettono in gravi difficoltà la nostra prosesso della cittadinanza italiana. In esame, ha detto Poerio, è

cialisti del Ministero dell'Agri-Finanze, notoriamente legati vembre che riguarda la ero- alla Federconsorzi e alla grande industria monopolistica olearia. E' un decreto che ha tre oliva e alcune modifiche al scopi fondamentali: 1) mantesostenere l'industria olearia dei semi; 3) far partecipare la vembre scorso delle norme sul- | Federconsorzi alla gestione dei la integrazione del mercato dei | fondi FEOGA (il fondo eurograssi, rende attualissima. Na 1 peo di orientamento agricolo). Se qualcuno avesse avut**o** dubbi su questi tre scopi fondamentali, ha detto Poerio, il è ancora una volta voluto da | voto avvenuto in commissiore qualche nuovo strumento in l ne mercoledì scorso (con le mano alla Federconsorzi; ma destre schierate a fianco delda parte socialista, come è la DC, abbandonata dai suoi noto, si è reagito con molta alleati di governo) li ha tutti fugati. Quel voto, ha detto Poerio, solleva il problema degli ammassi per il fatto ch**e** attraverso il meccanismo dell'art. 43 consente alla Federconsorzi di riprendere sostanzialmente in mano la manovra degli animassi. Sia per la totale mancanza di attrezzature e strutture periferiche da parduzione olivicola. Il decreto ora l te dell'AIMA, sia per i termini jugulatori fissati dal provvedimento dell'AIMA per chi volesse assumersi il servizio di stoccaggio, l'ammasso volontario diventa il mezzo principale della conservazione e della manovra del mercato dell'olio. Con ciò lo Stato, ha aggiunto Poerio, è inadempiente allo stesso regolamento del MEC che affidava la manovra di mercato solo ai centri di stoccaggio controllati dallo Stato Poerio ha proposto che i consorzi agrari e con essi le cooperative, compiano le ope razioni necessarie sotto il coordinamento e il controllo della AIMA. Occorre che lo Stato stino dell'olivicoltura ancora abbandonato nelle mani della rendita fondiaria (che si man-

> to di quel reddito. Nel dibattito è anche intervenuto il compagno Matarrese che, occupandosi in particolare della situazione in Puglia, ha denunciato e documentato la crisi di tutta l'olivicoltura nazionale. Tale crisi è legata alla struttura feudale che ancora domina in questo settore e quindi alla palese inadeguatezza del nostro sistema produttivistico rispetto a quello euopeo. I regolamenti curopci tendono a liquidare di fatto questo tipo di produzione italiana, ma essi non sono giunti come un fulmine a ciel sereno ed è imperdonabile che il governo si sia fatto cogliere così alla sprovvista. Sia Matarrese che Poerio hanno chiesto la convocazione di una conferenza nazionale dell'olivicoltura e l'ado zione di piani particolareggiati atti a sostenere, stimolare e rammodernare il settore. Ha anche parlato su tale

> gia il 25 per cento del reddito

olivicolo nazionale) e dell'indu-

stria monopolistica olearia che

si mangia un altro 25 per cen-

problema il compagno Naldini

Commissione Sanità del Senato

## Trapianto del rene: la legge è approvata

L'operazione limitata ai parenti più stretti: solo in mancanza di questi sono previste deroghe Proibite severamente le « donazioni pagate »

sente il trapianto del rene tra persone viventi è stato approvato dalla Commissione Sanità L'assemblea di Palazzo Ma-

dama è valsa a restringere le possibilità di questo progetto che, in una prima stesura, avrebbe consentito l'applicazione della delicata operazione. sui cui esiti ancora la scienza non ha detto la sua parola definitiva, per una gamma molto vasta di casi. Il voto della comuna legge che prevede il tra- luta necessità. pianto limitato ai genitori, ai l Una serie di figli, ai fratelli germani e non inoltre regolano i rapporti fra germani del paziente, che siano | il donatore e il beneficato: qualmaggiorenni. Tuttavia nel caso che il malato non abbia conessere consentita anche per altri parenti e per donatori estra-

Il testo approvato dalla com missione stabilisce moltre che prelievo e trapianto del rene sono operazioni che possono es sere effettuate solo in istituti universitari, in centri per il trapianto di organi e in ospedali ritenuti idonei anche per la ri-

Il disegno di legge che con-i legio medico del quale farà parte il medico di fiducia dello stesso donatore: quindi il parere tecnico del collegio sara rimesso al medico provinciale che a sua volta lo trasmettera al pretore al quale solo compe te la facoltà di rilasciare il nul laosta. L'atto sarà comunque revocabile fino al momento dell'intervento chirurgico quando potrebbero presentarsi ulteriori complicazioni che sconsiglie rebbero la delicata operazione. il trapianto per finire, potrà missione ha invece approvato avvenire solo in stato di asso-

siasi patto privato che preveda un compenso in denaro o altra | tutte le forme di opposizione, sanguinei o nessuno di essi ido utilità in favore del donatore interne ed esterne, fino a giunneo o disponibile, la deroga può | è considerato nullo; chi svolge | gere al referendum popolare. mediazione a scopo di lucro sarà punito con la reclusione da 3 do alla Giunta Dettori di trarmesi ad un anno e con la multa da cento mila a due milioni di | lire. Ora resta la approvazione definitiva del Senato – che ron potrà mancare dato che tutte le modifiche auspicate sono state già discusse e approvate interessi pubblici e privati che in commissione - quindi entro le economie regionali devono sei mesi dall'entrata in vigore cerca scientifica. La idoneità della legge, il ministro della del donatore deve essere co- Sanità emanerà il regolamento

nistra, in carica da appena 5 DC coalizzati nel negare le re diversi capi di imputazione, molti dei quali assai gravi. addebiti al loro partito, che Dalle risultanze della indagine consiliare è emerso, appunto testabili. Ciò è tanto vero che l che mezzi, fondi e personale la stessa Procura della Repub- i dell'Amministrazione regionale sono stati largamente utilizzati per sostenere la campagna elettorale del partito di mag con insistenza nel palazzo di gioranza relativa e dei suoi al giustizia di Cagliari, infatti, il leati. La questione ha sollevato in Sardegna l'interesse sdegnato dell'opinione pubblica e le avrebbe richiesto i documenti | reazioni dei vari partiti politici. Mentre le destre appaiono intente a trarre profitto dal malgoverno de, per gettare discredito sulle istituzioni repub blicane e sull'istituto autonomi stico in particolare, la sinistra si preoccupa, dal suo canto, di partire da questi atti di vera e propria degenerazione del potere per portare finalmente la Regione alla sua effettiva funzione di sviluppo e di crescita democratica dal basso. In questo senso si è espresso il presidente del gruppo comunista, compagno <mark>Umberto Cardia</mark>, intervenendo al Consiglio regionale a chiusura del dibattito sollevato dallo scandalo dei cosiddetti « milioni elettorali ». Il dibattito odierno - ha det-

verebbe nel compito di vaglia-

to Cardia — investe problemi seri e gravi sulla funzione della autonomia regionale, che è stata subordinata agli interessi dei ceti privilegiati e sfruttatori, dei gruppi capitalistici dominanti. In questo senso, la battaglia deve continuare a svilupparsi, per ridare fiducia all'Istituto, trovando e rimuovendo le ragioni che lo hanno bloccato. L'inchiesta comunque, ha messo in chiaro che i mezzi e i fondi pubblici sono stati posti a disposizione della DC e dei suoi uomini, in particolare dell'ex presidente della Giunta, on. Efisio Corrias, oggi capogruppo dc.

Purtroppo, nonostante l'avrento del centro-sinistra, i metodi non sono cambiati. Anzi, la coalizione di centro sinistra è nata in Sardegna sulla base di un patto vergogno∽o che sviluppa e spinge all'estremo la corruzione degli organi di potere e li trasforma in moneta di cambio per rafforzare ed illustrare la posizione dell'uno i 21 to dell'alluvione al pieno sa e dell'altro partito, gruppo, fa- l'ario precedentemente percepito. zione. Tale obiettivo ha la pro- estendere il beneficio anche ai nosta dell'aumento del numero degli assessorati da 9 a 11, proposta che il PCI respinge e per la quale farà ricorso a Cardia ha concluso chieden-

re tutte le conseguenze, politiche e morali, dall'attuale stato di degenerazione, che parte in nanzitutto «dall'oscuro continente del capitalismo pubblico e di Stato, in cui si intrecciano scegliere per creare una vera democrazia di popolo >.

Gli emendamenti del PCI al decreto del governo per gli interventi post-alluvione

per l'alluvione che ha esammato i decreto governativo che venne emanato subito dopo i tragici avrenimenti del 4 novembre per disporre i primi immediati intercenti. E' il decreto che riguarda la proroga dei termini di mora delle scadenze, i provvedimenti per i lavoratori, ecc. La maggioranza ha mostrato una ottusa insensibilità nei confronti di tutti gli emendamenti presentati dalle sinistre: questo atteggiamento ha assunto toni di sfida, una vera e propria commedia recitata a soggetto, nella assenza ostentata dal dibattito degli oratori di maggioranza e nel diniego immotivato di tutti gli emendamenti presentati. Per la maggioranza è intervenuto un solo deputato. Gli emendamenti comunisti fondamentali sopo questi: Di portare l'indenni tà prevista per i lavoratori rii masti senza occupazione a se

artigiane e commerciali; 2) pari ficare il trattamento riservato ai praecianti e ai lavoratori agricoli a quello dei lavoratori dell'industria; 3) fissare un sussidio straordinario per i lavoratori autonomi in quelle zone nelle qualile att:vità non possono an⇔ra essere riprese per mesi (Polesine, alcune zone della Maremma. le valli alpine, ecc ); 4) decidere che le 90 mila lire concesse a: lavoratori autonomi vengano considerate non un anticipo che i la voratori stessi dovrebbero poi restituire, ma una sovvenzione pubblica per i danni subiti: 5) cercare i fondi per finanziare questi provvedimenti non nei fondi di gestione degli istituti precidenziali così come il decreto governativo prevede, ma in altre-

9. P. voci del bilancia.